

## IN TRIBUNALE

# Blocchi sulla A32, sette No Tav sotto processo

L'autostrada A32 in direzione Bardonecchia si era trasformata in una lenta e dolorosa Via Crucis per tutti gli automobilisti e i trasportatori costretti a percorrerla. I No Tav ne avevano invaso infatti le carreggiate, poi avevano incendiato pneumatici e cassonetti e danneggiato una telecamera di videosorveglianza della Sitaf. Era il 5 agosto 2013 e per quegli episodi è cominciata ieri mattina in tribunale, a Torino, l'udienza preliminare a carico di 7 manifestanti accusati di aver preso parte a quei disordini. Fra loro c'è anche un cittadino spagnolo. In quella giornata d'estate di quattro anni fa numerosi manifestanti erano riusciti comunque a

fuggire, una trentina di persone erano state identificate, una ventina fermate e trasferite in questura, a Torino, dove erano state interrogate a lungo dagli agenti della Digos e dal sostituto procuratore Antonio Rinaudo, il magistrato che adesso rappresenta l'accusa in aula. Tre attivisti, infine, erano stati arrestati (tutti militanti del movimento residenti fuori regione). Tutte le persone lasciate poi andare nella tarda serata del 5 agosto 2013 erano state quindi denunciate a piede libero. A difendere i sette imputati ci sono, tra gli altri, gli avvocati Cristina Patrito, Massimo Bongiovanni, Benito Capellupo, Valentina Colletta, Roberto Capra.